



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

# foritaal 2012

Parma, 18-20 giugno



Associazione  
Italiana  
Ambient  
Assisted  
Living

AAL  
AMBIENT ASSISTED LIVING

Il mondo intero affronta il problema nuovo dell’**“invecchiamento”** della popolazione.

Lo spostamento degli equilibri generazionali rimette in discussione politiche e modelli sociali consolidati: in particolare le pratiche di assistenza sociale e sanitaria sono esposte agli effetti della progressiva divaricazione fra richiesta e disponibilità di servizi.

La **“domiciliarità”** è una delle chiavi per affrontare efficacemente questo problema: mantenere il più a lungo possibile la persona nel proprio ambiente familiare, sicuro e confortevole; portare l’assistenza sociale e sanitaria a casa della persona invece che portare la persona verso centri di assistenza (ospedali, case protette, ambulatori...).

La domiciliarità è un obiettivo ambizioso, che può felicemente coniugare il risparmio di costi sociali e il miglioramento della qualità della vita individuale, ma è, al tempo stesso, un problema complesso, che interessa in maniera nuova aspetti di politica sociale, economia, e coinvolge diverse competenze professionali.

E che, certamente, non può prescindere dalle **nuove tecnologie**, ormai ubiquie nell’ambiente domestico e presenti in ogni aspetto della vita quotidiana.

Il Forum Italiano sull’**Ambient Assisted Living** (ForItAAL 2012), sarà centrato sull’impiego, l’efficacia e i problemi legati all’inserimento delle nuove tecnologie nelle strategie di sostegno alla vita indipendente.

Dopo Lecce 2009, Trento 2010 e il forum Europeo a Lecce 2011, Foritaal giunge alla sua terza edizione: si svolgerà a Parma dal 18 al 20 giugno 2012 e si inquadra nelle manifestazioni previste per l’**“Anno Europeo per l’invecchiamento attivo e della solidarietà fra le generazioni”**.

**Ambient Assisted Living** (AAL) è il termine coniato nei primi anni 2000 per descrivere un insieme di soluzioni tecnologiche volte a rendere attivo, intelligente e cooperativo l’ambiente nel quale viviamo, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana. I principali obiettivi dichiarati dall’**Associazione Europea AAL** sono:

- *Estendere il periodo in cui le persone possono vivere nel loro ambiente preferito, aumentando la loro autonomia, autosufficienza e mobilità;*
- *Aiutare a mantenere la salute e le capacità funzionali delle persone anziane;*
- *Promuovere stili di vita migliori e più salutari per le persone a rischio;*
- *Aumentare la sicurezza, prevenire l’esclusione sociale e mantenere la rete relazionale delle persone;*
- *Sostenere gli operatori, i familiari e le organizzazioni dell’assistenza;*
- *Migliorare l’efficienza e la produttività delle risorse nella società che invecchia.*

Le tematiche del “buon invecchiamento” e le attività AAL sono al centro di numerosi programmi di ricerca e della nuova prospettiva europea **Horizon 2020**. Ma AAL non significa solo tecnologia: essa richiede in tutte le sue fasi (dalla ideazione alla realizzazione e all’impiego) la collaborazione e la comunicazione efficace e costante fra ricercatori, progettisti, industria, utenti, amministratori, operatori sociali e sanitari, in un paradigma operativo completamente nuovo, impegnativo e stimolante.

Il Forum si rivolge a questa eterogenea platea, offrendo alle diverse figure politiche, sociali e professionali interessate una occasione di incontro, di formazione e discussione su un tema centrale per le prospettive dei servizi sociali e sanitari e per la qualità della vita.



Anno europeo dell’**invecchiamento attivo**  
e della **solidarietà tra le generazioni 2012**



# foritaal

Il Forum intende fornire occasioni di riflessione e coordinamento, per contribuire alla creazione di una comunità più consapevole delle diverse **opportunità** offerte dall'AAL.

Il Forum prevede sessioni dedicate all'AAL nelle politiche e nei servizi, al progresso scientifico, alla dimostrazione di prodotti e servizi, allo sviluppo e organizzazione della ricerca.

In considerazione del particolare interesse che tali argomenti possono rivestire per gli operatori dell'assistenza socio-sanitaria, è stato richiesto l'**accreditamento ECM** per il Convegno.

Inoltre, per la prima volta, quest'anno al Forum viene abbinata una iniziativa di formazione, aperta a tutti i partecipanti: la **Scuola AltAAL**, che si terrà presso il complesso di Corte Roncati a Bologna, uno dei centri di avanguardia nello sviluppo e applicazione di tecnologie AAL.

Durante il Forum, inoltre, verrà presentato il "**Primo libro bianco - AAL in Italia**", che raccoglierà i risultati del primo censimento svolto dall'Associazione, una descrizione dei progetti europei in ambito AAL con partecipazione italiana e tutti i contributi presentati al Forum.

Il programma è ricco e variato; la partecipazione al Forum è un'occasione per prendere parte alla costruzione di un "movimento" capace di contribuire attivamente alla costruzione dei futuri modelli di assistenza e cura domiciliare.

La presenza di tutti è importante, e darà maggiore forza e credibilità alle iniziative che nasceranno e che l'Associazione porterà avanti. **Vi aspettiamo quindi a Foritaal 2012!**

Prof. Pietro Siciliano  
(Presidente AltAAL)

Prof. Paolo Ciampolini  
(Comitato Organizzatore)

## Invito a presentare contributi

Sono richiesti contributi nelle aree tematiche seguenti:

- AAL nelle politiche e nei servizi
- Tecnologie per AAL
- Aspetti ergonomici, psicologici, etici
- Dimostrazione di prodotti e servizi
- Esempi e buone pratiche AAL
- Prospettive industriali e di mercato

Gli autori sono invitati ad inviare un breve sommario al comitato organizzatore ([foritaal2012@unipr.it](mailto:foritaal2012@unipr.it)) tassativamente entro il **4 maggio 2012**. La proposta di contributo (una o due pagine, formato A4, comprese eventuali figure, nel formato disponibile sul sito [www.foritaal2012.unipr.it](http://www.foritaal2012.unipr.it)) deve illustrare chiaramente i contenuti, i risultati e la rilevanza del contributo proposto.

Gli autori saranno informati della valutazione del Comitato Scientifico entro l'**11 maggio**.

Gli autori dei lavori accettati per la presentazione dovranno preparare la versione estesa del contributo (da 2 a 6 pagine, *camera-ready*, nel formato predisposto dalla organizzazione) entro il **27 maggio 2012**.

Saranno inoltre a disposizione alcune aree per la dimostrazione pratica di prodotti e servizi: gli interessati sono invitati a prendere contatto con l'organizzazione.

Per maggiori informazioni:

[www.foritaal2012.unipr.it](http://www.foritaal2012.unipr.it)

[foritaal2012@unipr.it](mailto:foritaal2012@unipr.it)



Centro Regionale  
Ausili, Bologna

## Comitato Scientifico\*

Valerio Aisa (Indesit Company, Fabriano, AN)  
Bruno Andò (Università di Catania)  
Claudio Bitelli (GLIC, Bologna)  
Laura Burzagli (IFAC-CNR, Firenze)  
Stefano Cagnoni (Università di Parma)  
Stefano Caselli (Università di Parma)  
Filippo Cavallo (Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa)  
Niccolò Casiddu (Università di Genova)  
Assunta D'Innocenzo (Abitare e Anziani, Roma)  
Pier Luigi Emiliani (IFAC-CNR, Firenze)  
Luca Fanucci (Università di Pisa)  
Stefano Frattesi (Indesit Company, Fabriano, AN)  
Lorenzo Gonzo (FBK-irst, Trento)  
Fabrizia Lattanzio (INRCA, Ancona)  
Alessandro Leone (IMM-CNR, Lecce)  
Luciano Malfer (PAT, Trento)  
M. Rosaria Motolese (CAAD, Bologna)  
Annalisa Morini (ITC-CNR)  
Silvia Perini (Università di Parma)  
Fabio Pianesi (FBK-irst, Trento)  
Alberto Pilotto (IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, San Giovanni Rotondo)  
Massimo Pistoia (eResult, Cesena)  
Fiorenza Scotti (Università di Trieste)  
Pietro Siciliano (IMM-CNR, Lecce)  
Massimo Zancanaro (FBK-irst, Trento)

\*(provvisorio)

## Comitato Organizzatore

Paolo Ciampolini (Università degli Studi di Parma)  
Massimiliano Malavasi (Centro Reg. Ausili, Bologna)  
Ilaria De Munari (Università degli Studi di Parma)  
Guido Matrella (Università degli Studi di Parma)



PROVINCIA  
DI PARMA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA